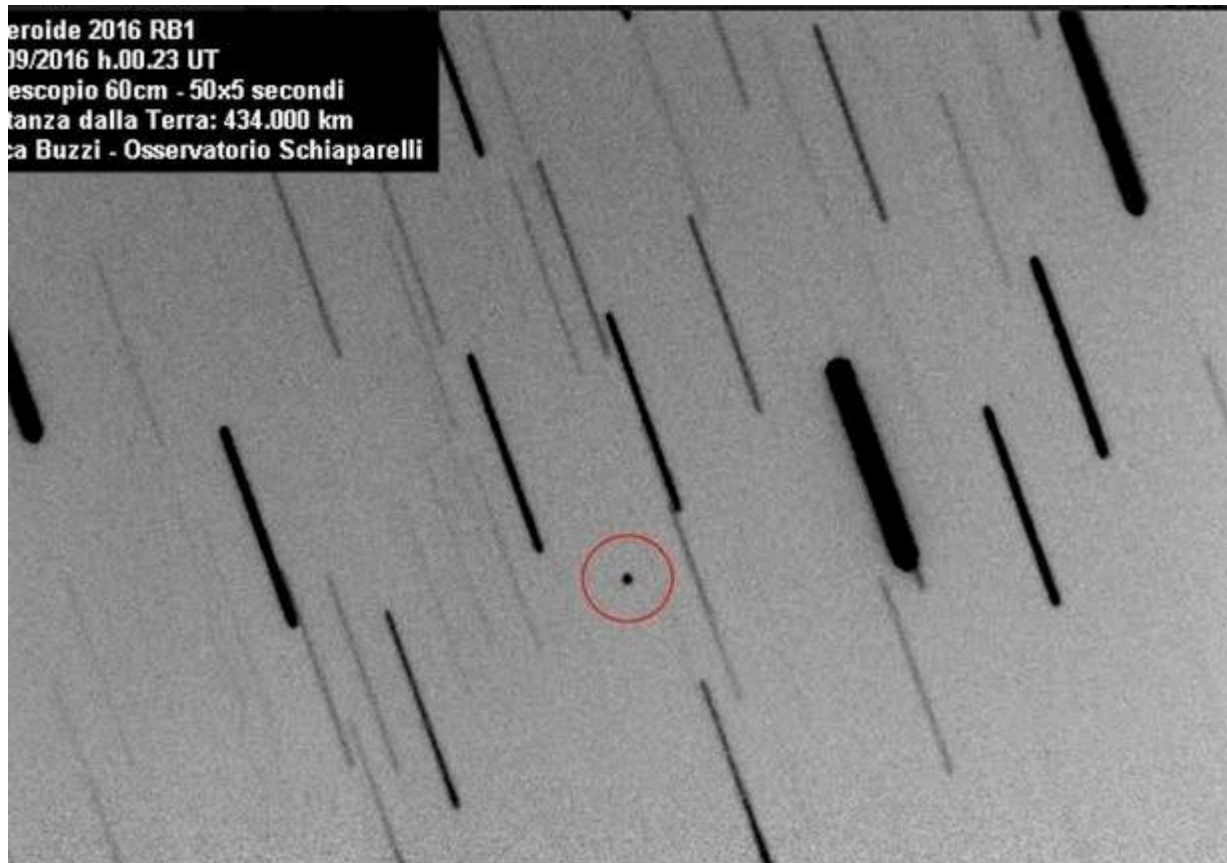


Asteroide a un passo dalla Terra, l'Osservatorio lo fotografa

Pubblicato: Mercoledì 7 Settembre 2016



La notte del 28 agosto scorso l'asteroide 2016 QA2, di circa 30 metri di diametro, passava molto vicino alla Terra, a circa 80.000 km di distanza.

Dopo soli 10 giorni, è la volta di un'altro asteroide, denominato 2016 RB1.

Scoperto due giorni fa dal **Catalina Sky Survey in Arizona**, uno degli Osservatori professionali più prolifici in questo campo, il piccolo asteroide (circa 10 metri di diametro) **transiterà a circa 34.100 km dalla Terra alle ore 19.19 italiane di oggi, 7 settembre.**

Quindi a meno della metà della distanza di 2016 QA2, e più vicino a noi della fascia dei satelliti meteorologici geostazionari.

Il nostro Osservatorio è riuscito a riprendere l'asteroide questa notte, dalle ore 01.10 alle ore 02.25.

I dati sono stati trasmessi sia al Minor Planet Center, l'ente americano che raccoglie i dati degli asteroidi del Sistema Solare, sia al team radar della NASA, che si occupa di osservare asteroidi pericolosi con i grandi radiotelescopi.

La tecnica radar è infatti l'unica che riesce a stimare distanza, dimensioni, forma e rotazione degli asteroidi vicini alla Terra, con una precisione senza eguali.

Per puntare le enormi antenne servono però in maniera continuativa i dati precisi sulla posizione dell'asteroide, e qui è dove entra in campo l'attività del nostro Osservatorio. **I risultati delle osservazioni radar saranno disponibili già da questa notte.**

L'immagine che pubblichiamo è la somma di 50 pose da 5 secondi l'una, quando l'asteroide si trovava a circa 434.000 km dalla Terra, poco più della distanza che ci separa dalla Luna. Il piccolo corpo celeste è il luminoso puntino vicino al centro; a causa della somma di immagini, le stelle risultano strisciate.

Fa un certo effetto pensare come sia possibile, con telescopi di medio diametro ed opportune tecniche, a vedere un "sasso" delle dimensioni di 10 metri già oltre la Luna. **In caso di impatto con la Terra**, l'asteroide sarebbe frantumato dal contatto con l'atmosfera terrestre, come è successo nel febbraio 2015 con l'asteroide esploso sopra i cieli della Siberia.

L'Osservatorio Schiaparelli di Varese è attivo in ambito scientifico tutte le notti serene, ed il telescopio da 60cm sarà presto affiancato dal più grande e moderno 84cm, con il quale saremo in grado di osservare asteroidi ancora più piccoli e lontani.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it